PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 21 - numero 4555 di Martedì 08 ottobre 2019

Il rischio chimico e la fornitura delle schede dei dati di sicurezza

Indicazioni sull'uso sicuro degli agenti chimici con riferimento alla fornitura schede di dati di sicurezza (SDS). Il Regolamento n. 830/2015, gli obblighi di fornitura, i consigli di prudenza, il formato e le sezioni delle schede.

Roma, 8 Ott ? Con il Regolamento n. 830/2015 della Commissione del 28 maggio 2015 - recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) ? è stato stabilito il formato definitivo delle **schede di dati di sicurezza** (SDS). Un regolamento che, come ricordato nell'articolo " Schede dati di sicurezza: regolamento 830/2015 e scadenze normative" è stata dettato in particolare dalla necessità di evitare confusioni rispetto a due modifiche introdotte con provvedimenti diversi:

- la prima modifica, prevista dall'art. 59 paragrafo 5 del Regolamento CLP;
- la seconda modifica, introdotta dal Reg. 453/2010.

Per aumentare la conoscenza delle previsioni normative, delle caratteristiche e potenzialità delle schede dati di sicurezza, elementi essenziali per la **prevenzione del rischio chimico**, torniamo a soffermarci sull'aggiornamento del documento Inail " Agenti chimici pericolosi: istruzioni ad uso dei lavoratori", un documento realizzato dalla Contarp dell' Inail e a cura di Elisabetta Barbassa, Maria Rosaria Fizzano e Alessandra Menicocci.

Questi gli argomenti presentati:

- La fornitura delle schede dati di sicurezza
- Scenari di esposizione, formato e contenuti
- Consigli di prudenza e aggiornamento delle SDS

La fornitura delle schede dati di sicurezza

Sappiamo che ogni sostanza o miscela pericolosa viene fornita all'utilizzatore professionale con una **scheda dati di sicurezza** (SDS) che riporta molte informazioni sulle proprietà pericolose e i corretti modi di utilizzo.

E per questo motivo il documento Inail indica che le SDS "sono utili sia a coloro che si occupano di salute e sicurezza dei lavoratori che agli stessi lavoratori che dovrebbero averle sempre disponibili per verificare i comportamenti corretti".

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[ACAAG05.U] ?#>

Si segnala che l'attuale normativa di riferimento per la compilazione di una SDS è il già citato Regolamento UE n. 830/2015 che ha sostituito quanto riportato nel Regolamento n. 453/2010. E si indica che la SDS "deve essere **obbligatoriamente fornita all'utilizzatore professionale della sostanza** se questa:

- soddisfa i criteri di classificazione come pericolosa conformemente al regolamento CLP;
- è persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT) o molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB), conformemente ai criteri specificati nell'allegato XIII del regolamento REACH;
- è inclusa nell'elenco "Candidate list" per ragioni diverse da quelle dei 2 punti precedenti.

Analogamente "il fornitore deve fornire la SDS di una **miscela** se questa:

- soddisfa i criteri di classificazione come pericolosa conformemente al regolamento CLP".

Inoltre ? continua il documento ? "su richiesta, un fornitore, provvede a consegnare la SDS al destinatario di una miscela se questa, pur non rientrando nei casi d'obbligo, contiene:

- almeno una sostanza che pone rischi per la salute umana o per l'ambiente in concentrazione individuale ?1% in peso per i preparati non gassosi e ? 0,2% in volume per i preparati gassosi;
- o almeno una sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT) o molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB) in concentrazione individuale ? 0,1% in peso per le miscele non gassose;
- o una sostanza presente nell'elenco delle sostanze candidate per l'inclusione nell'allegato XIV (sostanze soggette ad autorizzazione) in una concentrazione individuale ? 0,1% in peso per i preparati non gassosi;
- o una sostanza in riferimento alla quale esistono limiti di esposizione sul luogo di lavoro comunitari".

Scenari di esposizione, formato e contenuti

Alle schede dati di sicurezza sono allegati, come ricordato in diversi articoli del nostro giornale, "gli scenari di esposizione, se occorre predisporre una relazione sulla sicurezza chimica".

Inoltre la SDS "può essere fornita in formato cartaceo o elettronico e deve essere disponibile nella lingua del Paese destinatario. Le informazioni devono essere riportate in forma chiara e sintetica e devono tener conto delle specifiche esigenze degli utilizzatori".

Si sottolinea poi che "non sono previste schede di sicurezza per le sostanze e le miscele offerte o vendute al pubblico, se queste sono corredate da informazioni sufficienti a consentire agli utilizzatori di adottare le misure necessarie ai fini della protezione della salute umana, della sicurezza e dell'ambiente. Un utilizzatore o un distributore a valle può comunque richiederla".

La SDS è obbligatoriamente costituita da 16 punti/sezioni, che "devono essere rispettati, a meno che non sia giustificata l'assenza di informazioni relative a uno di essi".

Questi sono i **punti costituenti una SDS**:

1. identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa;
2. identificazione dei pericoli;
3. composizione/informazioni sugli ingredienti;
4. misure di primo soccorso;
5. misure di lotta antincendio;
6. misure in caso di rilascio accidentale;
7. manipolazione e immagazzinamento;
8. controlli dell'esposizione/protezione individuale;
9. proprietà fisiche e chimiche;
10. stabilità e reattività;
11. informazioni tossicologiche;
12. informazioni ecologiche;
13. considerazioni sullo smaltimento;
14. informazioni sul trasporto;
15. informazioni sulla regolamentazione;
16. altre informazioni

Si segnala che è necessario porre sempre attenzione alla coerenza delle informazioni riportate nelle diverse sezioni delle Schede dati di sicurezza.

Riportiamo dal documento informazioni di dettaglio di alcune sezioni:

- **SEZIONE 4** - Misure di primo soccorso
  - Descrizione delle misure di primo soccorso
  - Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
  - Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali
- **SEZIONE 5** - Misure antincendio
  - Mezzi di estinzione idonei
  - Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
  - Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
- **SEZIONE 6** - Misure in caso di rilascio accidentale
  - Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
  - Precauzioni ambientali
  - Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
  - Riferimento ad altre sezioni
- **SEZIONE 7** - Manipolazione e immagazzinamento
  - Precauzioni per la manipolazione sicura
  - Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
  - Usi finali specifici
- **SEZIONE 8** - Controllo dell'esposizione/protezione individuale
  - Parametri di controllo
  - Controlli dell'esposizione

Consigli di prudenza e aggiornamento delle SDS

Con riferimento anche all'etichettatura, il documento Inail riporta gli elenchi relativi a:

- Elenco delle indicazioni di pericolo
    - Pericoli fisici
    - Pericoli per la salute
    - Combinazioni di indicazioni di pericolo
    - Pericoli per l'ambiente
- Informazioni supplementari sui pericoli
    - Proprietà fisiche
    - Proprietà pericolose per la salute
- Elenco dei consigli di prudenza
    - Di carattere generale
    - Consigli di prudenza ? Prevenzione
    - Reazione
    - Consigli di prudenza ? Smaltimento

Riprendiamo dal documento l'elenco dei consigli di prudenza relativi alla prevenzione:

P201	Procurarsi le istruzioni prima dell'uso
P202	Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione, non fumare
P211	Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione
P220	Tenere/conservare lontano da indumenti/..../ materiali combustibili
P221	Prendere ogni precauzione per evitare di miscelare con sostanze combustibili/....
P222	Evitare il contatto con l'aria
P223	Evitare qualunque contatto con l'acqua
P230	Mantenere umido con...
P231	Manipolare in gas inerte
P232	Proteggere dall'umidità
P233	Tenere il recipiente ben chiuso
P234	Conservare soltanto nel contenitore originale
P235	Conservare in luogo fresco
P240	Mettere a terra/a massa il contenitore ed il dispositivo ricevente
P241	Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/ d'illuminazione a prova di esplosione
P242	Utilizzare solo utensili antiscintillamento
P243	Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche
P244	Mantenere le valvole e i raccordi libere da grasso e olio
P250	Evitare le abrasioni/gli urti/.../ gli attriti
P251	Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso
P260	Non respirare la polvere/i fumi/i gas/ la nebbia/ i vapori/ gli aerosol.
P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/ la nebbia/ i vapori/ aerosol
P262	Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti
P263	Evitare il contatto durante la gravidanza/l'allattamento
P264	Lavare accuratamente dopo l'uso
P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso
P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato
P272	Gli indumenti da lavoro contaminati non dovrebbero essere portati fuori dal luogo di lavoro
P273	Non disperdere nell'ambiente
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso
P282	Utilizzare guanti termici/schermo facciale/Proteggere gli occhi
P283	Indossare indumenti resistenti al fuoco/alla fiamma/ignifughi
P284	Utilizzare un apparecchio respiratorio

Concludiamo rimandando alla lettura integrale del documento Inail e ricordando che il fornitore (produttore o distributore) è "tenuto a mantenere aggiornate le schede dati di sicurezza delle sostanze o miscele che pone in commercio".

RTM

Scarica il documento da cui è tratto l'articolo:

Inail, Consulenza Tecnica Accertamenti Rischi e Prevenzione, " Agenti chimici pericolosi: istruzioni ad uso dei lavoratori", a cura di Elisabetta Barbassa, Maria Rosaria Fizzano e Alessandra Menicocci (Contarp), Collana Salute e Sicurezza, edizione 2018 (formato PDF, 5.93 MB)

" Sostanze pericolose: istruzioni per l'uso", schede informative (formato PDF, 1.92 MB)

Vai all'area riservata agli abbonati dedicata a " Gli agenti chimici pericolosi e la sicurezza dei lavoratori".

***Scarica la normativa di riferimento*:**

REGOLAMENTO (UE) 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

---

www.puntosicuro.it